

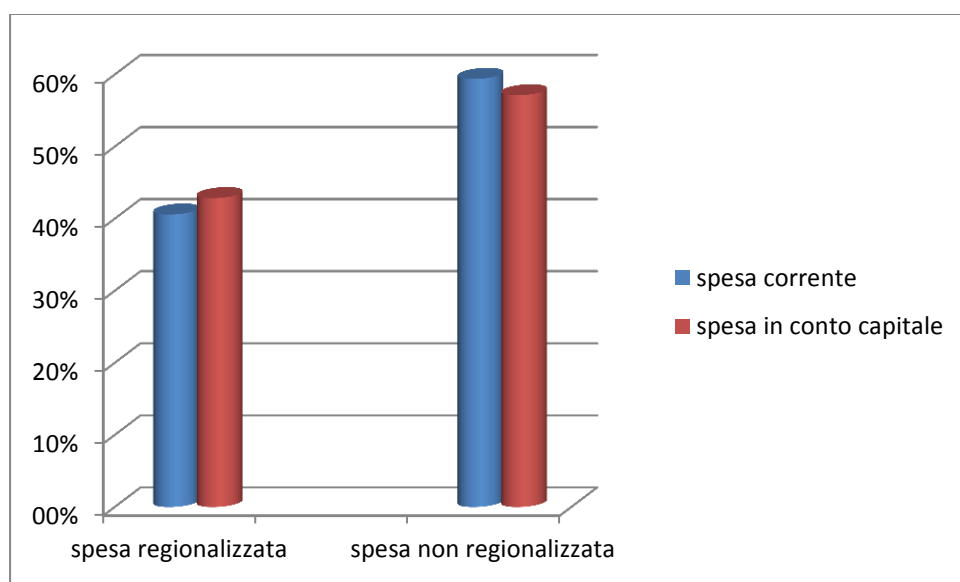
## LE SPESE REGIONALIZZATE NEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2017 (di Andrea Filippetti)

Il [Documento di Economia e Finanza 2017](#) contiene un allegato in cui sono elencate [le spese dello stato nelle regioni e nelle province autonome](#), così come previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica 196/2009, all'art. 10, laddove prevede che “siano esposte, con riferimento agli ultimi dati di consuntivo disponibili, distinte tra spese correnti e spese in conto capitale, le risorse destinate alle singole regioni, con separata evidenza delle categorie economiche relative ai trasferimenti correnti e in conto capitale agli enti locali, e alle province autonome di Trento e di Bolzano”.

Occorre precisare che si tratta dei pagamenti del bilancio dello Stato al netto degli interessi passivi e dei rimborsi di prestiti, suddivisi per regione, laddove sia stato possibile “regionalizzare” la spesa. Una parte cospicua della spesa resta non regionalizzata, in quanto le informazioni disponibili non consentono l’allocazione territoriale della spesa, composta da spese che, per la loro natura, non sono attribuibili ad alcuna regione (pagamenti destinati all’estero e poste meramente di natura contabile come gli ammortamenti).

La Figura 1 mostra le quote percentuali della spesa regionalizzata e non regionalizzata suddivisa in spesa corrente e spesa in conto capitale. Per entrambe le tipologie di spesa, **la quota regionalizzata si attesta di poco sopra il 40%**, mentre la restante parte non è regionalizzata.

**FIGURA 1 – quota di spesa regionalizzata e non regionalizzata, 2015**



Fonte: elaborazioni Issirfa su DEF 2017.

La Tabella 1 riporta le spese in valore assoluto in migliaia di euro e le quote di ciascuna regione relativamente all’anno 2015, suddivisa in **spesa corrente**, **spesa in conto capitale**, e **spesa finale**. Le

quote delle regioni sono ordinate dalla maggiore alla minore per la spesa finale. Il Lazio riceve oltre il 15% della spesa, mentre il Molise e la Valle D'Aosta meno dell'1%. Le Regioni più popolate, Lazio, Lombardia, Sicilia, Campania e Piemonte ricevono **oltre il 50%** del totale della spesa, e il **60%** della spesa in conto capitale.

**TABELLA 1 - spesa corrente, spesa in conto capitale, e spesa finale, 2015, migliaia di euro.**

VALORI ASSOLUTI IN MIGLIAIA DI EURO									
REGIONI	spesa corrente			spesa in conto capitale			spesa finale		
		%	% cumulata		%	% cumulata		%	% cumulata
Lazio	29,928,107	15.3	15.3	3,030,935	15.6	15.6	32,959,042	15.4	15.4
Lombardia	21,189,519	10.9	26.2	2,350,936	12.1	27.7	23,540,455	11.0	26.4
Sicilia	19,343,316	9.9	36.1	2,552,967	13.2	40.9	21,896,283	10.2	36.6
Campania	18,190,142	9.3	45.4	1,032,636	5.3	46.2	19,222,778	9.0	45.6
Piemonte	11,234,070	5.8	51.2	2,752,913	14.2	60.4	13,986,983	6.5	52.1
Puglia	13,002,153	6.7	57.9	552,956	2.9	63.3	13,555,109	6.3	58.4
Veneto	11,925,123	6.1	64.0	1,595,542	8.2	71.5	13,520,665	6.3	64.7
Emilia Romagna	10,912,134	5.6	69.6	784,091	4.0	75.5	11,696,225	5.5	70.2
Toscana	10,173,323	5.2	74.8	683,554	3.5	79.0	10,856,877	5.1	75.3
Sardegna	8,460,211	4.3	79.1	194,655	1.0	80.0	8,654,866	4.0	79.3
Calabria	7,278,369	3.7	82.8	458,250	2.4	82.4	7,736,619	3.6	82.9
Friuli Ven. Giulia	5,685,175	2.9	85.7	301,366	1.6	84.0	5,986,541	2.8	85.7
Liguria	4,672,327	2.4	88.1	960,165	5.0	89.0	5,632,492	2.6	88.3
Abruzzo	4,338,590	2.2	90.3	1,153,461	6.0	95.0	5,492,051	2.6	90.9
Bolzano	4,299,136	2.2	92.5	192,010	1.0	96.0	4,491,146	2.1	93.0
Marche	4,168,995	2.1	94.6	235,539	1.2	97.2	4,404,535	2.1	95.1
Trento	3,569,478	1.8	96.4	78,537	0.4	97.6	3,648,015	1.7	96.8
Umbria	2,657,777	1.4	97.8	229,654	1.2	98.8	2,887,431	1.3	98.1
Basilicata	1,964,171	1.0	98.8	146,183	0.8	99.6	2,110,354	1.0	99.1
Molise	1,131,326	0.6	99.4	58,531	0.3	99.9	1,189,857	0.6	99.7
Valle D'Aosta	926,275	0.5	100.0	29,643	0.2	100.0	955,918	0.4	100.0
SPESA REGIONALIZZATA	195,049,717			19,374,525			214,424,242		
SPESA NON REGIONALIZZATA	285,450,557			25,824,423			311,274,980		

Fonte: elaborazioni Issirfa su DEF 2017.

La Tabella 2 e la Figura 2 riportano i valori delle spese regionalizzate in euro **per capita**. I dati per capita mostrano una **marcata differenza tra le regioni**. Le Province Autonome di Trento e Bolzano, insieme alle regioni speciali Sardegna, Friuli Venezia Giulia, Sicilia e alla regione Lazio, ricevono le quote maggiori in termini di spesa finale. In particolare, nel caso delle Province Autonome e della Regione Valle D'Aosta la quota per abitante, pari a oltre 6.500 euro supera di molto le regioni del nord e del centro, dove la spesa regionalizzata per abitante non supera i 3.000 euro.

**L'ordinamento delle regioni dipende strettamente dalla spesa in conto corrente.** Infatti, osservando le **spese in conto capitale** emerge un quadro nettamente differente. Le spese con le quote più elevate si riscontrano in Abruzzo (probabilmente come effetto della ricostruzione), Piemonte, Liguria, Lazio, Sicilia, Bolzano e Veneto.

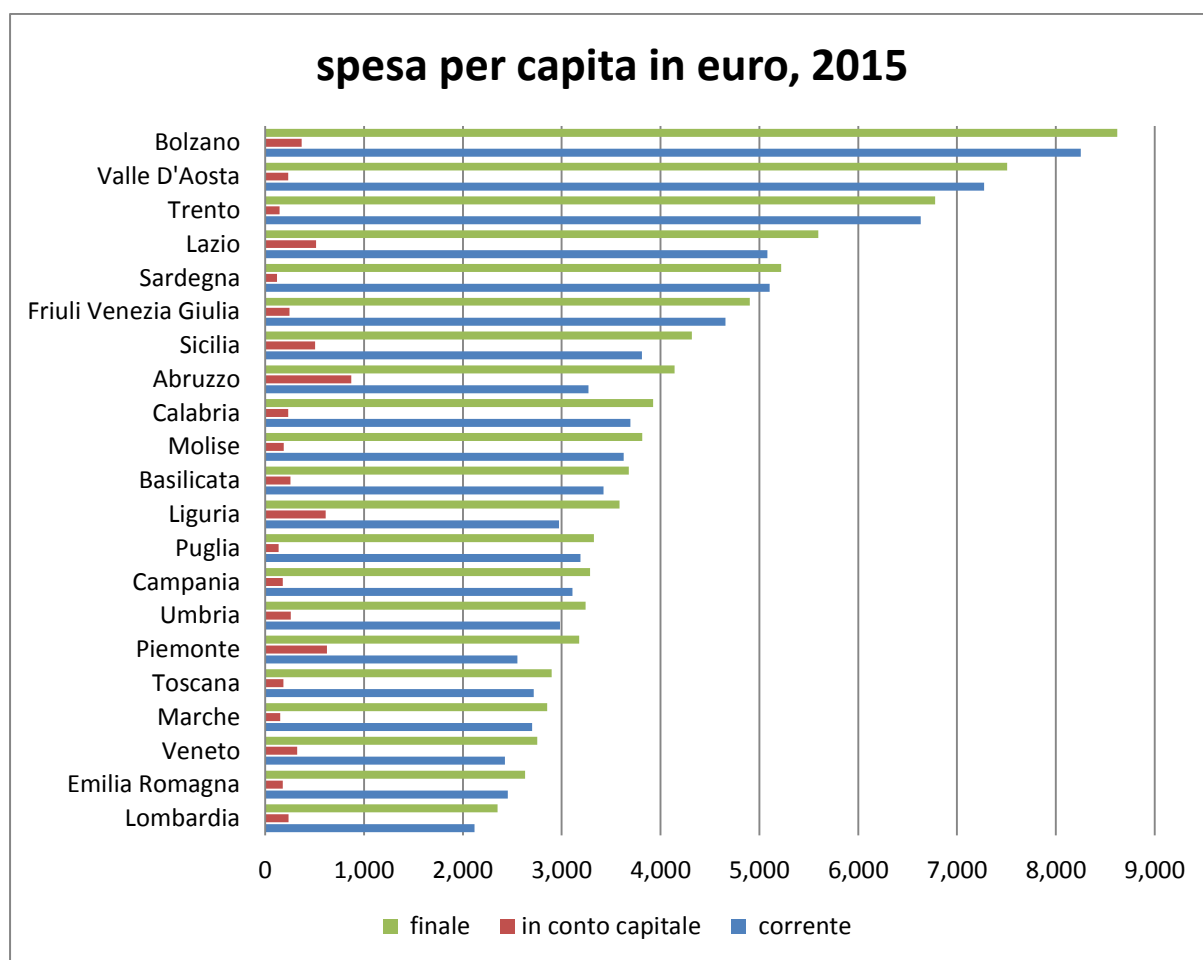
Tra le regioni con minore spesa in conto capitale si trovano regioni del Sud, in particolare Puglia e Sardegna, insieme alle Marche, all'Emilia Romagna e alla Toscana.

**TABELLA 2 - spesa corrente, spesa in conto capitale, e spesa finale, 2015, per capita, euro.**

	spesa in euro per capita		
	corrente	conto capitale	finale
<b>P.A. Bolzano</b>	8,253	369	8,622
<b>Valle D'Aosta</b>	7,275	233	7,507
<b>P.A. Trento</b>	6,632	146	6,778
<b>Lazio</b>	5,082	515	5,597
<b>Sardegna</b>	5,102	117	5,220
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	4,655	247	4,902
<b>Sicilia</b>	3,812	503	4,315
<b>Abruzzo</b>	3,271	870	4,140
<b>Calabria</b>	3,694	233	3,926
<b>Molise</b>	3,626	188	3,813
<b>Basilicata</b>	3,424	255	3,679
<b>Liguria</b>	2,974	611	3,585
<b>Puglia</b>	3,189	136	3,325
<b>Campania</b>	3,109	176	3,285
<b>Umbria</b>	2,982	258	3,240
<b>Piemonte</b>	2,551	625	3,176
<b>Toscana</b>	2,717	183	2,899
<b>Marche</b>	2,701	153	2,853
<b>Veneto</b>	2,426	325	2,751
<b>Emilia Romagna</b>	2,453	176	2,629
<b>Lombardia</b>	2,117	235	2,352

Fonte: elaborazioni Issirfa su DEF 2017.

FIGURA 2 – spesa corrente, spesa in conto capitale, e spesa finale, 2015, per capita, euro.



Fonte: elaborazioni Issirfa su DEF 2017.